



Esercito italiano, addestramento al massimo: forze speciali, grandi manovre a Teulada, interforze e cooperazione internazionale

Pubblicato il 01/11/2025

Negli ultimi giorni l'Esercito italiano ha intensificato le attività addestrative su più assi, attestando un livello di **prontezza operativa** e **interoperabilità** coerente con scenari ad **alta intensità**. Dopo la **“Steel Forge 1/2025”** del **183° Reggimento Paracadutisti “Nembo”** e la **“Pegaso 2/2025”** della **Brigata “Sassari”**, **nelle ultime 24 ore** il sito ufficiale dell'Esercito ha dato conto di **nuovi, impegnative esercitazioni** che hanno coinvolto **Forze Speciali**, reparti di **manovra** e la cooperazione con l'**Arma dei Carabinieri** e le **Forze Armate Maltesi**. Il messaggio è univoco: **realismo addestrativo, tecnologie avanzate e integrazione tra assetti** come moltiplicatori di efficacia.

Forze Speciali: i “Ranger” mostrano le capacità a Verona

All'85° RAV "Verona", una **Special Operation Task Unit (SOTU)** del Battaglione "Monte Cervino" del **4° reggimento alpini paracadutisti "Ranger"** ha condotto una dimostrazione ad alto realismo alla presenza del Comandante delle Forze Speciali dell'Esercito, Gen. B. **Carmine Vizzuso**.

I **VFI aspiranti al Comparto Forze Speciali** hanno osservato dal vivo tecniche, tattiche e procedure (TTP) tipiche delle operazioni speciali, durante la condotta di un **atto tattico complesso** con equipaggiamenti specialistici di ultima generazione.

A corredo, una **mostra statica** di mezzi, armi ed equipaggiamenti ha ampliato il quadro conoscitivo per i volontari nelle prime settimane di formazione.



Dimostrazione di Close Quarter Battle del 4° Reggimento Alpini Paracadutisti "Ranger" - Copyright Esercito Italiano

Capo Teulada: la "Garibaldi" chiude "Capricorno 3/25 e 4/25" e la "Minerva"

Al **Centro di Preparazione delle Forze (CPF)** di **Capo Teulada** si sono concluse le esercitazioni "**Capricorno 3/25 e 4/25**", con un **Battle Group pluriarma** della **Brigata bersaglieri "Garibaldi"** impegnato nel consolidamento delle procedure tecnico-tattiche in scenario **ad alta intensità**.

Parallelamente, il Comando Brigata ha condotto l'esercitazione "**Minerva**", rischiando il **Posto Comando** sia in struttura sia su **VCC M577** e sperimentando apparati **Sat On The Move (SOTM)** per replicare in mobilità i servizi informatici della zona C2.

Le attività sono state supportate da **sistemi di simulazione avanzati**, integrati con il C2 **“Imperio”**, consentendo **realismo addestrativo** e una **valutazione analitica** delle TTP adottate.

In tema di **difesa complessa e integrata**, attenzione a trincee e ricoveri, ostacoli anti-manovra per rallentare mezzi blindati/corazzati e postazioni interrate di protezione per i veicoli amici.



Addestramento al soccorso di feriti in ambiente contaminato CBRN a Capo Teulada - Copyright Esercito Italiano

Sinergia Esercito-Carabinieri: interoperabilità sul terreno

Sempre a **Capo Teulada** si sono concluse le **attività congiunte** tra unità di fanteria dell'Esercito e il **10° reggimento Carabinieri “Campania”**.

Gli istruttori della “Garibaldi” hanno affiancato il personale dell’Arma fino a livello **squadra fucilieri**, trasferendo **procedure tecnico-tattiche** e conoscenza degli **strumenti operativi** della fanteria.

L’obiettivo: rafforzare **integrazione e interoperabilità** tra assetti mobili di **Polizia Militare** e reparti dell'Esercito in vista di impieghi futuri.



Poligono con arma lunga - Copyright Esercito Italiano

Sicilia-Malta: scambio di tattiche e procedure

Alla base addestrativa **“Aosta” di Piazza Armerina (EN)**, il **62° reggimento fanteria “Sicilia”** ha concluso un **ciclo congiunto** con plotoni del **1° e 3° reggimento** delle **Forze Armate maltesi**.

Tre settimane tra **lezioni teoriche** e **attività pratiche** su pattugliamento appiedato e motorizzato in **ambiente urbano e boschivo**, **CQB/MOUT**, **Metodo di Combattimento Militare (MCM)**, contrasto **IED** e **scorta convogli**.

L'impegnativo periodo ha avuto il suo culmine nell'esercitazione **“Valletta 2025”** che ha cadenzato i diversi moduli sviluppati nelle tre settimane. Un ulteriore passo avanti nella **integrazione operativa** e nella crescita professionale reciproca tra militari Italiani e Maltesi.



Attività di pattugliamento notturno durante l'esercitazione "Valletta 2025" - Copyright Esercito Italiano

Cornice dottrinale: prontezza, digitalizzazione, resilienza

Il filo conduttore delle attività è la preparazione multidominio: forze speciali in dimostrazione capacitiva, paracadutisti in **addestramento su scenario di guerra**, brigate impegnate in ambienti ad alta intensità con **C2 digitalizzato** e capacità **SOTM**, cooperazione con l'**Arma dei Carabinieri** per la funzione di Polizia Militare e **partnership internazionale con Malta**.

Una settimana che conferma la **determinazione** dell'Esercito nel mantenere **elevati standard operativi, adattabilità tecnologica** e **competenze condivise** tra reparti e con gli alleati.

Dal **vettore umano** al **vettore tecnologico**, la linea è netta: **accorciare i tempi decisionali, espandere la consapevolezza situazionale, irrobustire la resilienza** sotto stress.

La difesa complessa torna centrale: opere campali, ostacoli e difese passive; in parallelo, la dimensione interforze e multinazionale allinea linguaggi e standard.

Fonti:

<https://www.esercito.difesa.it/comunicazione/Pagine/Esercito-e-Carabinieri-in-addestramento.aspx>

<https://www.esercito.difesa.it/comunicazione/Pagine/Esercitazioni,-62%C2%B0-reggimento-%E2%80%9CSicilia%E2%80%9D--e-Forze-Armate-maltesi-si-addestrano-insieme.aspx>

https://www.esercito.difesa.it/comunicazione/Pagine/esercitazioni_garibaldi.aspx

<https://www.esercito.difesa.it/comunicazione/Pagine/Dimostrazione-capacitiva-dei-ranger.aspx>